

ITALIANO

Sono andato a fare gli auguri di buon compleanno all'architetto Luigi Caccia Dominioni, che abbiamo visto rispondere arzigoloso e polemico alle domande dei telegiornalisti nei giorni scorsi. È entrato gloriosamente nel club esclusivo dei centenari pensanti, eroe di una Milano attiva, silenziosa, positiva, che egli ha contribuito a fare più bella con le sue straordinarie opere. Una presenza e un'età che fanno riflettere.

Ci sono stati a Milano nel 2012 ben 573 ultracentenari. Nel 1992 gli ultracentenari di Milano erano 322, poco più della metà di quelli di oggi e il loro numero è andato progressivamente aumentando.

Più donne tra gli ultracentenari. Secondo i dati dell'anagrafe c'è oggi un supernonno ogni 2.341 milanesi; gli ultracentenari del 2012 sono in gran parte donne: 486 su 573 (87%). È interessante rilevare che, mentre tra i sessantacinquenni non vi sono grandi differenze tra il numero degli uomini e quello delle donne, il divario aumenta col passare degli anni. Allargando il campo all'intera regione si rileva che in Lombardia il numero degli ultranovantacinquenni nel 2010 era dello 0,13% della popolazione e che un recente studio presentato dall'Aspen Institute riporta una proiezione al 2050 dello 0,82, cioè oltre 6 volte il numero attuale. Anche i dati dell'Istat ci dicono che la vita media, che nel 2011 è stata di 79,4 anni per gli uomini e di 84,5 per le donne, sta crescendo di anno in anno. Ma dove andremo in futuro? The Future of Science, nel settembre scorso a Venezia, ci dice che in Europa l'aspettativa di vita cresce di 5 ore al giorno; ci domandiamo fino a quando e in quali condizioni di salute e di attività. Poiché questo vale principalmente per Milano, è legittimo domandarsi come risponderà la città al progressivo e generale invecchiamento della sua popolazione, che sarà parte in buona salute e per il resto con una serie di problemi legati all'età

(*Il corriere della sera*, 30 dicembre 2013)

Leggere con molta attenzione il testo e rispondere alle seguenti domande:

PRIMA QUESTIONE (2 punti):

Scriva in italiano una frase personale che sia un riassunto del testo.

SECONDA QUESTIONE (2 punti):

Cosa significano le seguenti espressioni? Risponda in italiano:

“centenari pensanti”, “il loro numero è andato progressivamente aumentando”, “tra i sessantacinquenni non vi sono grandi differenze tra il numero degli uomini e quello delle donne”, “Ma dove andremo in futuro?”, “una serie di problemi legati all'età”.

TERZA QUESTIONE (3 punti):

Scriva il singolare dei sostantivi: *auguri* e *domande* e il plurale dei sostantivi *numero* e *giorno*.

Scriva la terza persona del singolare del futuro semplice dei verbi *fare*, *riflettere*, *essere* e *relevare*.

Scriva la prima persona del presente di congiuntivo dei verbi *avere*, *riportare* ed *essere*

QUARTA QUESTIONE (3 punti):

Rispondere, in italiano (minimo 10 righe):

Qual'è la tua opinione al riguardo della popolazione che invecchia?